



PROVINCIA DI FOGGIA

## SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

*Ente proponente il progetto*

### **PROVINCIA DI FOGGIA**

Piazza XX Settembre n. 20 – 71121 Foggia  
tel.: 0881.791854 - fax: 0881.791853  
e-mail: serviziocivile@provincia.foggia.it  
url: www.serviziocivile.provincia.foggia.it

*Eventuali enti attuatori*

### **COMUNE DI APRICENA**

Corso Generale Torelli n.59 – 71011 Apricena (FG)  
tel.: 0882.6467179 | e-mail: protocollo@pec-apricena.com  
url: www.comune.apricena.fg.it

*Titolo del progetto*

**LE RUGHE DELL'ANZIANO: UNA RISORSA FULL-TIME**

*Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica*

Settore: Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport  
Area d'intervento: Animazione culturale con gli anziani  
Codifica: **3**

*Durata del progetto*

- 8 mesi
- 9 mesi
- 10 mesi
- 11 mesi
- 12 mesi

### Obiettivi del progetto

L'obiettivo generale del progetto " **LE RUGHE DELL'ANZIANO: UNA RISORSA FULL-TIME**", nel contesto della finalità rivolta al miglioramento della qualità della vita dell'anziano, intende:

- promuovere azioni di inclusione e valorizzazione degli anziani;
- combattere e prevenire il fenomeno dell'emarginazione sociale degli anziani;
- promuovere attività che vedano l'anziano come protagonista attivo della sua quotidianità

Gli obiettivi specifici sono:

1. migliorare le conoscenze, capacità e abilità comunicative e di relazione dell'anziano con il resto della società, e, in particolare con i giovani;
2. migliorare le condizioni fisiche e di salute dell'anziano.

Di seguito si riporta la tabella in cui viene sintetizzata la logica di intervento

OBIETTIVO GENERALE	promuovere l'aggregazione e favorire la nascita e il consolidamento di reti parentali e amicali, promuovendo attività che vedano l'anziano come protagonista attivo della sua quotidianità
Obiettivo specifico	1. migliorare le conoscenze, capacità e abilità comunicative e di relazione dell'anziano con il resto della società, e, in particolare con i giovani; 2. migliorare le condizioni fisiche e di salute dell'anziano. Numero di anziani coinvolti in totale (azione 1 e 2)
Risultati	R.1 Accresciute le competenze e la consapevolezza delle proprie capacità, dei propri mezzi, e dell'importanza del dialogo intergenerazionale da parte dei partecipanti alle attività di progetto  R.2 Rafforzata la conoscenza degli anziani sui comportamenti salutari e sull'importanza dell'attività fisica
Attività	<b>Azione 1 Promozione di momenti culturali/formativi e di dialogo intergenerazionale.</b> Attività 1.1: "Impariamo a comunicare" - Attività educative sui principali strumenti di comunicazione ed informatici Attività 1.2 "Raccontami di te" Attività 1.3 "Mostriamoci" - Mostra espositiva  <b>AZIONE 2 Favorire iniziative che promuovano comportamenti e stili di vita sani e corretti</b> Attività 2.1 "Movimenti lenti" – attività motorie e informazione Attività 2.2: "Attiviamoci!" – corso di formazione sull'invecchiamento attivo

La tabella sottostante illustra la connessione tra i bisogni rilevati, l'obiettivo specifico, la situazione di partenza e i risultati attesi evidenziando, in questo modo, il cambiamento che il progetto si propone di produrre

PROBLEMI RILEVATI	Obiettivo Specifico	Indicatori	Situazione di partenza ex ante	Risultati attesi ex post
<p>disgregazione delle reti parentali ed amicali</p> <p>carena di iniziative che facilitino e permettano lo scambio e il dialogo intergenerazionale</p> <p>elevata percezione di inadeguatezza dell'anziano rispetto al contesto culturale, sociale e politico a cui appartiene, percezione che porta inevitabilmente ad un progressivo isolamento relazionale</p> <p>fragilità che incide negativamente sul loro stato di autonomia, e sulla capacità e volontà di prendersi cura del proprio benessere;</p> <p>aumento del numero degli anziani con problemi di salute che comportano un notevole carico assistenziale alle famiglie, le quali, non essendo sempre in grado di dare l'aiuto richiesto, si devono necessariamente rivolgere ai servizi di assistenza domiciliare o residenziale, non conoscendone spesso la pluralità di offerte o non trovando quella più consona alle proprie esigenze</p>	<p>migliorare le conoscenze, capacità e abilità comunicative e di relazione dell'anziano con il resto della società, e, in particolare, con i giovani</p> <p>migliorare le condizioni fisiche e di salute dell'anziano</p>	<p>Numero anziani coinvolti nei percorsi formativi e informativi (A.1.1)</p> <p>N. anziani coinvolti nella A.1.2 e nella A.1.3</p> <p>Numero interviste realizzate</p> <p>Numero storie raccolte grazie alla collaborazione tra anziani e giovani</p> <p>Numero mostre realizzate</p> <p>Numero giovani coinvolti</p> <p>Almeno il 60% degli intervistati si sente maggiormente inserito nel contesto sociale di appartenenza</p> <p>Numero anziani coinvolti nelle iniziative motorie</p> <p>Numero anziani coinvolti nei percorsi Formativi</p> <p>Almeno il 60% ha frequentato costantemente alle iniziative proposte</p> <p>Almeno il 75% degli anziani che</p>	<p>Crescono le famiglie di soli anziani ed emerge il problema della segregazione generazionale; problema che diventa irrisolvibile in assenza di relazioni sociali sviluppate. La segregazione generazionale si accompagna sempre a condizioni di salute precarie, malattie croniche, disabilità, ricorso a servizi sanitari non sempre all'altezza delle situazioni presentate.</p> <p>Il sistema di welfare italiano si trova a fronteggiare numerosi elementi di criticità, anche in conseguenza della crisi economica che ha attraversato il nostro Paese. In un contesto di riduzione dei fondi destinati alle politiche sociali, da un lato, e di crescenti condizioni di disagio economico delle famiglie, dall'altro, si dipanano gli effetti delle trasformazioni demografiche e sociali, caratterizzate dall'accelerazione del processo di invecchiamento</p>	<p><b>R.1 Accrescite le competenze e la consapevolezza delle proprie capacità, dei propri mezzi, e dell'importanza del dialogo intergenerazionale da parte dei partecipanti alle attività di progetto</b></p> <p>Situazione ex post: Gli anziani che hanno partecipato alle attività di progetto oltre ad avere acquisito nuove conoscenze si sentono più partecipi della vita sociale e maggiormente riconosciuti come portatori di esperienza e come testimoni della storia. Attraverso il continuo confronto e dialogo con i giovani è migliorato anche il rapporto intergenerazionale. Questa situazione si riflette nella salute stessa degli anziani, che si sentono meno soli e più compresi dagli altri.</p> <p><b>R.2 Rafforzata la conoscenza degli anziani sui comportamenti salutari e sull'importanza dell'attività fisica</b></p> <p>Situazione ex post: Prevenire il peggioramento della salute fisica degli</p>

		hanno partecipato alle attività percepisce un miglioramento del proprio stato di salute  Almeno il 75% dei questionari raccolti dichiarano una soddisfazione superiore a 7 su 10 per le singole iniziative alle quali hanno partecipato	della popolazione e da mutamenti della struttura delle famiglie che riducono gli aiuti informali scambiati, a causa delle modificazioni delle reti.	anziani comincia innanzi tutto stimolando un maggiore movimento ed esercizio fisico e accompagnando tali iniziative con attività formative e informative sui comportamenti sani, come ad esempio l'alimentazione sana. Per questo motivo gli anziani che hanno partecipato alle attività del progetto vedono migliorato il proprio stato di salute e limitano il ricorso ai ricoveri ospedalieri.
--	--	---	---	---

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (\*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (\*)*

Al fine di conseguire i 2 risultati attesi, il progetto ha individuato 2 azioni, suddivise in molteplici attività, da svolgere prevalentemente presso la sede del Centro Sandro Pertini. La tabella sottostante riassume il rapporto tra attività, azioni, territori, indicatori di realizzazione, fonti di verifica e obiettivo specifico.

<b>Obiettivo Specifico</b>	<b>Azioni</b>	<b>Attività</b>
<b>Migliorare le conoscenze, capacità e abilità comunicative e di relazione dell'anziano con il resto della società, e, in particolare con i giovani;</b>	<b>Azione 1</b> Promozione di momenti culturali/formativi e di dialogo intergenerazionale.	<b>A.1.1: "Impariamo a comunicare" –</b>  Attività educative sui principali strumenti di comunicazione ed informatici  <b>A.1.2: "Raccontami di te"</b>

<p><b>Migliorare le condizioni fisiche e di Salute dell'anziano</b></p>	<p><b>Azione 2</b> Favorire iniziative che promuovano Comportamenti e stili di vita sani e corretti</p>	<p><b>A.1.3:</b> <b>"Mostriamoci" -</b> Mostra espositiva degli elaborati</p> <p><b>A.2.1</b> <b>"Movimenti lenti"</b></p> <p><b>A 2.2</b> <b>"Attiviamoci!" -</b> corso di formazione sull'invecchiamento attivo</p>
---	---	---

Il progetto **"LE RUGHE DELL'ANZIANO: UNA RISORSA FULL-TIME"**, avrà una durata di 12 mesi e, come sopra riportato, è strutturato in due AZIONI, ognuna delle quali prevede diverse attività, tutte finalizzate al benessere e alla riduzione della solitudine delle persone anziane.

### **Azione 1 Promozione di momenti culturali/formativi e di dialogo intergenerazionale**

La "memoria" e la storia rappresentano da sempre il primo legame tra generazioni. Per questo motivo si intendono coinvolgere i giovani volontari di servizio civile nella raccolta delle memorie degli anziani, la testimonianza diretta delle loro esperienze, attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie. Nell'incontro generazionale è fondamentale che lo scambio sia paritario e per questo motivo da un lato l'anziano condivide con il giovane il suo bagaglio di ricordi, di conoscenze e di esperienze dall'altro il giovane, che "traduce" e rielabora i contenuti nei linguaggi comunicativi più consoni "ai tempi moderni", illustra all'anziano le modalità di funzionamento di tali linguaggi. La raccolta e l'elaborazione dei contenuti avviene quindi tramite l'utilizzo di nuove tecnologie (computer, video, foto...).

### **Attività 1.1: "Impariamo a comunicare" Attività formative sui principali strumenti di comunicazione ed informatici**

I ragazzi volontari di servizio civile insieme ad un esperto nel campo organizzeranno un percorso di formazione rivolto agli anziani che avrà lo scopo di fornire ai destinatari una conoscenza di base sui nuovi strumenti di comunicazione e sui principali programmi applicativi informatici. I ragazzi avranno il compito di coinvolgere anche altri coetanei a cui verrà chiesto di affiancare gli anziani durante le lezioni. Il corso di base avrà durata di 20 ore complessive e si tratteranno i seguenti argomenti:

- Nozioni base sull'uso del pc;
- Nozioni base sul programma di elaborazione testi (Microsoft Word);
- Nozioni base sull'uso di Internet e sui principali motori di ricerca;
- I siti e i blog;
- I social network;
- L'utilizzo della videocamera;

· L'utilizzo della macchina fotografica.

• Beneficiari: 100 anziani residenti nel Comune di Apricena e almeno 10 giovani

Fasi di realizzazione

1.1.I: Individuazione dell'esperto;

1.1.II: Organizzazione del percorso formativo in collaborazione con l'esperto in strumenti di comunicazione e l'informatico;

1.1.III: Realizzazione materiale promozionale delle attività: brochure, locandine, volantini, comunicati stampa che verrà distribuito sui territori;

1.1.IV: Diffusione del materiale informativo. Nel dettaglio i volontari provvederanno ad accogliere gli anziani presso la sede per illustrare loro gli obiettivi dell'azione;

1.1.V: Raccolta adesioni;

1.1.VI: Coinvolgimento altri coetanei dei volontari;

1.1.VII: Organizzazione della logistica delle attività;

1.1.VIII: Avvio corsi.

### **Attività 1.2 "Raccontami di te"**

Una volta concluso il percorso formativo inizierà il percorso di raccolta delle memorie.

Dopo una adeguata formazione sulle metodologie autobiografiche i volontari di servizio civile, coinvolgendo sempre coetanei e amici, dovranno definire tempi e modalità di raccolta delle storie.

Gli anziani potranno, in questo modo, ripercorrere la propria esperienza e, secondo il principio del racconto come cura di sé, rafforzare la propria autostima e acquisire consapevolezza sulla loro straordinaria esistenza. Gli incontri si svolgeranno nel periodo successivo alla formazione specifica e avranno una cadenza settimanale e una durata complessiva di 12 ore. Si svolgeranno presso la sede coinvolta nel progetto: il Centro Socio Plivalente Anziani "sandro Pertini"

Vi saranno successivamente momenti individuali in cui agli anziani, supportati dai giovani, verrà richiesto di raccogliere materiale autobiografico che serva da continuazione storica di una memoria collettiva. Potrà essere materiale recuperato nelle soffitte, nelle cantine, negli archivi o anche video e foto di luoghi, ambienti e volti che hanno rappresentato e rappresentano la propria vita personale e comunitaria.

Beneficiari: 150 anziani residenti nel Comune di Apricena e almeno: 70 studenti della scuola superiore di I<sup>o</sup> grado "Torelli – Fioritti" e 50 studenti della scuola superiore di II<sup>o</sup> grado "Federico II"

Ente Partner: Associazione Peppino Musso "E. Laboratorio P.A.C." per disponibilità n. 3 volontari per incentivare e predisporre gli anziani ai racconti autobiografici.

Fasi di realizzazione

1.2.I: Definizione delle modalità di attuazione del Laboratorio "Raccontami di te" (tempi di raccolta, modalità);

1.2.II: Raccolta e catalogazione materiali;

1.2.III: Costruzione delle storie.

### **Attività 1.3: "Mostriamoci" - Mostra espositiva degli elaborati**

Una volta raccolte le storie, verranno catalogate per argomento (la famiglia, il lavoro, la guerra, la tradizione) e per ogni area verrà composto un puzzle di video-interviste, foto, scritti. Il "prodotto finito" poi verrà condiviso con la comunità attraverso:

- l'organizzazione di mostre "itineranti" presso la sede del Centro Socio Polivalente Anziani, nonché presso le sedi di parrocchie e associazioni che ne faranno richiesta; gli anziani saranno i protagonisti di queste iniziative e avranno il compito di accompagnare e guidare i visitatori alla scoperta delle memorie individuali e collettive, aggiungendo altri particolari e altri racconti a quelli già descritti;
- la creazione di uno spazio virtuale che potrà essere: un sito, un canale youtube, un profilo facebook; la realizzazione e lo sviluppo di questi strumenti di divulgazione sarà gestito direttamente dai ragazzi. I ragazzi diventano protagonisti, fruitori e destinatari della storia della propria comunità.

Questa iniziativa permetterà alle sedi ospitanti la mostra di venire in contatto con numerosi anziani del territorio, capirne i vissuti e i bisogni, e coinvolgerli nella progettazione e nella programmazione di attività culturali e ricreative future finalizzate a garantire all'anziano percorsi di socializzazione, di scambio e di partecipazione attiva.

Beneficiari: 150 anziani residenti nel Comune di Apricena e almeno: 70 studenti della scuola superiore di I<sup>^</sup> grado "Torelli – Fioritti" e 50 studenti della scuola superiore di II<sup>^</sup> grado "Federico II"

• Ente partner: Associazione Peppino Musso "E. Laboratorio P.A.C." per disponibilità materiale occorrente per l'allestimento della mostra.

Fasi di realizzazione

- 1.3.I: Organizzazione dell'evento-mostra;
- 1.3.II: Individuazione delle sedi espositive;
- 1.3.IV: Contatti con i fornitori delle attrezzature generali;
- 1.3.V: Allestimento della mostra;
- 1.3.VI: Creazione e gestione dello spazio virtuale.

## **AZIONE 2: Favorire iniziative che promuovano comportamenti e stili di vita sani e corretti**

Nella convinzione che agendo con azioni soprattutto di prevenzione si possa influire positivamente sulla qualità della vita degli anziani, con l'azione 2 si vogliono organizzare percorsi benessere per l'anziano, in particolare attività motorie e iniziative formative legate agli stili di vita sani (alimentazione, cura della persona...).

### **Attività 2.1 "Movimenti lenti" – attività motorie e informazione**

In un'ottica di prevenzione e di mantenimento di un buono stato di salute si prevede l'organizzazione di iniziative dedicate al benessere psico-fisico dell'anziano. In particolare si prevede la programmazione di:

- corsi di ginnastica dolce; si prevede l'organizzazione di due corsi presso la palestra della scuola superiore di I<sup>^</sup> grado Torelli Fioritti
- giornate dedicate a camminate (a piedi, in biciclette..) in zone naturalistiche; si prevede l'organizzazione di una uscita un weekend al mese;
- momenti di informazione, legati ed alternati alle attività motorie (ginnastica dolce e camminate) in cui esperti daranno informazioni sugli stili di vita sani: l'alimentazione, la prevenzione sanitaria, il benessere psico-fisico.

Beneficiari: 180 anziani

Ente Partner coinvolto: World Fitness per disponibilità di 1 volontario per le attività motorie e per la messa a disposizione gratuita della palestra

Fasi di realizzazione

- 2.1.I: Realizzazione del materiale informativo e promozionale del servizio;
- 2.1.II: Realizzazione di un calendario settimanale delle attività con orari e giorni del servizio;
- 2.1.III: Organizzazione e nella gestione dei corsi di ginnastica dolce;
- 2.1.IV: Organizzazione e nella gestione delle uscite;
- 2.1.V Contatti eventuali fornitori (per noleggio pullman, acquisto guide).

### **Attività 2.2 "Attiviamoci!" – corso di formazione sull'invecchiamento attivo**

Verranno organizzati nella sede del Centro Sandro Pertini percorsi di educazione all'invecchiamento, a cui si prevede una partecipazione prevalentemente di anziani ma non solo.

Durante gli incontri vengono affrontati discorsi in termini rinnovati sul concetto stesso di vecchiaia - nella molteplicità e varietà delle sue dimensioni e valenze - finalizzati al superamento di stereotipi e semplificazioni che spostino l'attenzione da ciò che si va perdendo con l'età a ciò che si conserva, si potenzia e si stabilizza con il passare degli anni.

Il problema maggiore riguardo all'invecchiamento della popolazione non è rappresentato dal crescente aumento del numero delle persone anziane, quanto piuttosto dalla mancata elaborazione culturale di tale fenomeno. Emerge allora la necessità di avviare e promuovere una pratica educativa che consenta ad ogni persona di strutturare la propria identità, individuale e sociale. Vuol dire sensibilizzare la popolazione ad acquisire piena consapevolezza delle molteplici dimensioni dell'invecchiamento e della vecchiaia, del valore degli anziani come risorsa vitale per l'intera società. Vuol dire promuovere e rilanciare la solidarietà tra le generazioni, sollecitare ogni singolo individuo e l'intera collettività ad una interpretazione più autentica e positiva della vecchiaia come età potenzialmente ancora ricca di attività.

#### *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto*

I 4 volontari in Servizio Civile coinvolti per l'attuazione del progetto realizzeranno le attività così come descritte al punto 9.1 e secondo il ritmo scandito dal diagramma di Gantt.

#### **Obiettivi da raggiungere per i volontari in servizio**

- migliorare le proprie capacità e competenze relazionali ed educative;
- sperimentarsi nella relazione intergenerazionale;
- sviluppare il proprio senso di responsabilità, autonomia e organizzazione;
- sviluppare un proprio senso di "partecipazione attiva", di appartenenza alla vita sociale e civile del contesto in cui vivono.

#### **Indicatori di raggiungimento obiettivi per i volontari**

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà misurato attraverso il grado di competenza e sicurezza nello svolgere i propri compiti che il volontario dimostrerà di possedere al termine del servizio.

Il progetto intende offrire ai volontari:

- occasioni di conoscenza delle diverse realtà di bisogno presenti sul territorio di riferimento;
- strumenti ed elementi per una crescita umana e civile maggiormente orientata

alla solidarietà.

**Compiti dei volontari in servizio civile:**

**AZIONE 1: Promozione di momenti culturali/formativi e di dialogo intergenerazionale**

Relativamente all'**Azione 1**, ciascuno dei volontari nei giorni di svolgimento in servizio, in collaborazione con li o.l.p., provvederà a:

- \_ Realizzare il materiale promozionale delle attività: brochure, locandine, volantini, comunicati stampa che verrà distribuito sui territori;
- \_ Promuovere l'iniziativa tramite diffusione del materiale informativo. Nel dettaglio i volontari provvederanno ad accogliere gli anziani presso la sede per illustrare loro gli obiettivi dell'azione;
- \_ Partecipare all'organizzazione logistica delle attività;
- \_ Raccogliere le adesioni;
- \_ Organizzare i percorsi formativi: dalla programmazione delle attività alla preparazione del setting dell'aula;
- \_ Definire le modalità di attuazione dell'Officina della memoria (tempi di raccolta, modalità);
- \_ Seguire l'organizzazione dell'evento-mostra;
- \_ Verificare e Contattare le sedi della zona disposte ad esporre;
- \_ Contattare i fornitori per il noleggio delle attrezzature generali;
- \_ Coadiuvare i referenti nell'allestimento della mostra.

**AZIONE 2: Favorire iniziative che promuovano comportamenti e stili di vita sani e corretti**

Relativamente all'Azione 2 i volontari, parteciperanno all'organizzazione di tutte le attività al fine di aumentare la partecipazione degli anziani ai corsi e agli incontri informativi e formativi;

in particolare essi dovranno:

- \_ Realizzare un calendario settimanale delle iniziative con date e orari prestabiliti (da affiggere in bacheca);
- \_ Preparare e distribuire il materiale promozionale delle attività, nel dettaglio i volontari provvederanno ad accogliere gli anziani per illustrare loro gli obiettivi delle attività
- \_ Raccogliere le adesioni per la partecipazione alle attività;
- \_ Predisporre la sala per lo svolgimento degli incontri formativi;
- \_ Predisporre il materiale per l'attività motorie e organizzare gli spazi;
- \_ Affiancare l'insegnante nelle attività motorie (ginnastica dolce e camminate)
- \_ Sistemare il materiale e gli spazi utilizzati dopo gli incontri;
- \_ Adempiere a commissioni varie: uffici pubblici, disbrigo pratiche.

*Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto*

4

*Numero posti con vitto e alloggio*

0

*Numero posti senza vitto e alloggio*

4

*Numero posti con solo vitto*

0

*Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari  
oppure, in alternativa, monte ore annuo*

25

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari

5

*Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:*

- Condividere gli obiettivi indicati nel progetto mettendo in atto tutte le azioni richieste per il raggiungimento degli stessi.
- Disponibilità e flessibilità dell'orario di lavoro, quando le circostanze lo richiedono.
- Puntualità e precisione nello svolgimento degli impegni assunti.
- Rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.
- Mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene i dati, le informazioni e le conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile.

Tali obblighi sono richiesti per garantire l'ottimizzazione e la realizzazione del progetto.

*Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato*

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Centro Socio Polivalente Anziani "Sandro Pertini"	Apricena	Via Gramsci snc	143790	4	Barone Maddalena	12.06.1956	BRNMDL56H52A3390	ROSELLI Gilberto	24/01/1959	RSLGBR59A24D643M

### Descrizione dei criteri di selezione

*Sistema di selezione verificato in sede di accreditamento consultabile nella sezione nuovi progetti del sito.*

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:

Cultura media, buone conoscenze informatiche e buone capacità relazionali.

E' titolo di maggior gradimento:

- diploma di scuola media superiore;
- pregressa esperienza nel settore specifico del progetto;
- pregressa esperienza presso organizzazioni di volontariato;
- buona conoscenza di una lingua straniera;
- spiccata disposizione alle relazioni interpersonali e di gruppo
- capacità relazionali e dialogiche;
- studi universitari attinenti.

### Eventuali crediti formativi riconosciuti:

NO

### Eventuali tirocini riconosciuti :

NO

### Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

**CERTIFICAZIONE COMPETENZE:** in merito all'acquisizione delle competenze e professionalità da parte dei volontari in servizio civile, la PROVINCIA DI FOGGIA ha stilato un accordo per la certificazione delle competenze con **ENAC PUGLIA-Ente di Formazione Canossiano "C. Figliola"**, con sede legale e operativa a Foggia in via XXIV Aprile n.74-P.I. 03327560714 "Ente titolato" ai sensi del D.lgs. n.13 del 16/01/2013 alla certificazione delle competenze non formali in quanto accreditato dalla Regione Puglia con codice PUT4315 per i servizi alla formazione e al lavoro., L'Ente rilascerà al termine del periodo di servizio civile, ai volontari impegnati in progetti di SCU, con la rete della Provincia di Foggia la **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NON FORMALI ACQUISITE DAI VOLONTARI DURANTE IL PERCORSO FORMATIVO SPECIFICO**, ai sensi e per gli effetti del DLGS n.13/2013 e s.m.e.i. valida ai fini del curriculum vitae.

- Il **Documento di Valutazione delle Competenze** contiene, quali elementi minimi, oltre alle informazioni anagrafiche relative alla persona:
  - le competenze (AdA/UC e relative conoscenze e capacità/abilità) che costituiscono lo standard professionale di riferimento;
  - le informazioni relative a luogo e data di svolgimento del Colloquio tecnico realizzato;
  - l'indicazione delle competenze certificate in esito alla valutazione realizzata.

In particolare saranno riconosciute:

- 1) **COMPETENZE DI BASE:** - capacità e competenze relazionali (Ad es. vivere e lavorare con

altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra, ecc.)

2) **COMPETENZE TRASVERSALI:** - capacità e competenze organizzative (Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato, a casa, ecc.)

3) **COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI:** - capacità e competenze professionali e/o tecniche con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc. (Ad es. uso dei piani di intervento personalizzato e dei rispettivi programmi informatici; uso computer e internet per aggiornamento data base, sito, ricerche a diverso tema per iniziative presenti sul territorio, mappatura risorse sul territorio, etc.; uso strumenti tecnici durante le attività laboratoriali, etc.).

Inoltre, nella certificazione delle competenze, saranno indicate le ore di formazione generale e specifica svolte e le attività svolte dai singoli volontari nel progetto di servizio civile e le modalità di valutazione delle competenze acquisite attraverso gli strumenti indicati nel piano di monitoraggio interno della formazione.

- **Modalità di rilascio:** al termine delle operazioni viene rilasciato il Certificato di competenze che ha valore di parte terza. Il Certificato è registrato nel nullo Strumento di raccolta delle informazioni rilasciato alla persona adottato dalla Regione Puglia (Libretto formativo e/o Fascicolo elettronico del lavoratore).
- **Tempistica per il rilascio:** entro tre mesi dalla conclusione del progetto di servizio Civile Universale.

### Contenuti della formazione

<b>Modulo Formativo</b> Titolo: "Accoglienza – Conoscere il contesto territoriale"		
<b>FORMATORE</b>	<b>MATERIA</b>	<b>ORE</b>
Nazarena Masullo	Oltre alla accoglienza dei volontari, il modulo promuove la conoscenza del territorio, i dettagli del progetto in cui si inserisce l'esperienza di Servizio Civile. Informazione dell'organizzazione, dei ruoli di riferimento e delle regole di comportamento; organizzazione del lavoro da svolgere.	15
<b>Modulo Formativo: "Formazione e Informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile"</b>		
Formatore	Materia	
Ippolito Francesco Paolo	La formazione e l'informazione saranno attuate secondo quanto previsto dagli artt. La formazione e l'informazione saranno attuate secondo quanto previsto dagli artt. 36 e 37 del D.Lgs 81/2008. Le	15

	normative di riferimento sulla sicurezza. I principali rischi connessi alle attività previste dal progetto di servizio Civile e ai luoghi di svolgimento delle stesse. Le azioni di prevenzione e di emergenza da adottare.	
<b>Modulo Formativo: " Linee Guida per un corretto stile di vita"</b>		
FORMATORE	MATERIA	ORE
Martino Gennaro Specchiulli	Il modulo illustra l'importanza dell'educazione alla salute e dell'educazione alimentare per promuovere salutari stili di vita e abitudini alimentari equilibrate:	10
<b>Modulo Formativo: "Il volontario e la relazione con l'anziano"</b>		
FORMATORE	MATERIA	ORE
Maddalena Antonietta Barone	Il modulo mira a fornire informazioni e conoscenze sul ruolo che il volontario può svolgere in contesti di assistenza alla persona. Facilitare l'approccio alle relazioni con la persona anziana, acquisendo conoscenze strumenti e tecniche specifiche, in grado di valorizzare l'intervento di sostegno. Saranno trattati temi quali: i compiti del volontario, il processo di cambiamento nella relazione umana in particolare con l'anziano, La condizione anziana: approfondimento di alcune patologie proprie dell'età, delle condizioni psichiche e psicologiche dell'anziano, tecniche e metodi per aumentare la capacità di ascolto e relazionale.	10
<b>Modulo Formativo: "Il lavoro di gruppo"</b>		
FORMATORE	MATERIA	ORE
Achille Claudio Iannarelli	Il modulo illustra le principali dinamiche che portano alla formazione di un gruppo di persone, sia in ambito privato che nell'ambiente di lavoro; si indicano le variabili che ne determinano la	10

	crescita e l'integrazione tra i componenti del gruppo nello svolgimento delle attività; si analizza la formazione di un gruppo di lavoro dentro un'organizzazione; si mostra la gestione di un progetto, indicandone le fasi principali, i problemi che possono emergere e le relative tecniche di risoluzione; si affronterà infine il tema della leadership, analizzandone alcuni stili	
<b>Modulo Formativo: "Impariamo a Comunicare con l'Informatica "</b>		
FORMATORE	MATERIA	ORE
Albero Bevere	: Il corso di base propone di fornire gli strumenti essenziali di informatica e si tratteranno i seguenti argomenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>· Nozioni base sull'uso del pc;</li> <li>· Nozioni base sul programma di elaborazione testi (Microsoft Word);</li> <li>· Nozioni base sull'uso di Internet e sui principali motori di ricerca;</li> <li>· I siti e i blog;</li> <li>· I social network;</li> <li>· L'utilizzo della videocamera;</li> <li>· L'utilizzo della macchina fotografica.</li> </ul>	20

*Durata*

La Formazione Specifica avrà una durata totale di n.**80 ore** e sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, ivi compreso il previsto modulo sulla "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile".